**MOZIONE PER COLLEGIO DOCENTI SU LIBERTA’ DI INSEGNAMENTO E DDI**

Al Dirigente Scolastico

Al Collegio Docenti

……………………

**Oggetto: mozione su “libertà di insegnamento e DDI”**

I sottoscritti docenti, in merito al punto ……. all'O.d.G in discussione nel Collegio dei docenti convocato in data ……….

**VISTO CHE**

- l’art. 33 della Costituzione Italiana sancisce che “*L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi*.”

- l’art. 1 del DL 297/1994 al comma 1 ribadisce che “*Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente*”, al comma 2 che “*L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni*” e infine al comma 3 che “*E’ garantita l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca*.”

- l’art. 3 comma 2 del D.P.R 275/1999 “*Regolamento sull’autonomia”,* così come modificato dall’art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, riconosce che il Piano triennale dell’offerta formativa “*comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità...*”;

- il DL 22/2020 che norma le "*misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato*", al comma 3, dell'art. 2 afferma che "*in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell’emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione*".

**-** che dal D. Lgs. n. 165/2001 fino alla legge n. 107/2015 tutte le leggi o atti aventi forza di legge prevedono che i poteri del dirigente scolastico sono esercitati nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

**-** l’art. 7 del T.U. assegna al Collegio dei docenti *“potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto [...] Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente”*;

**CONSIDERATO CHE**

- le *“Linee guida sulla Didattica digitale integrata*”, DM 89/2020, intendono fornire “*indicazioni*” per l’adozione di un *Piano scolastico per la didattica digitale (DDI)* da adottare in tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, in caso di rinnovata sospensione delle attività didattiche e in caso di necessità di contenimento del contagio, e in modalità complementare alla didattica in aula da parte delle istituzioni scolastiche secondarie di II;

- il “*Quadro normativo di riferimento*”, che le Linee guida sulla Didattica digitale integrata richiamano in premessa, enuncia provvedimenti legislativi adottati in fase emergenziale che nulla mutano in ambito di libertà di insegnamento e di autonomia scolastica rispetto al quadro normativo precedente;

**VISTO CHE**

- l’art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 afferma che “*L’autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale*”;

- l’art. 3 comma 1 del D.P.R. 275/1999, così come modificato dall’art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, afferma che “*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’offerta formativa*”;

- l’art. 14 comma 1 della Legge 107/2015 riconosce le diverse opzioni metodologiche anche di gruppi minoritari;

- l’art. 33 della Costituzione italiana sancisce che “*L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi*.”

**TENUTO CONTO CHE**

- il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, elettivo e rappresentativo di tutte le componenti del corpo docente, in data 5 agosto, ha espresso parere negativo su molti punti contenuti nel DM 89/2020, evidenziando tra l’altro che:

 - “*di queste Linee Guida, che propongono profonde modifiche strutturali, non sono evidenti quali siano i fondamenti culturali, normativi, pedagogici e metodologici; conseguentemente le misure presenti, che peraltro sono di tipo didattico ed organizzativo con ricadute ordinamentali non esplicite, rischiano di apparire del tutto incongrue e immotivate con effetti invasivi dell’autonomia scolastica e professionale, con ricadute, al contempo, sulla prestazione di lavoro che è materia di esclusiva negoziazione contrattuale*”;

 - le Linee Guida rappresentano “*una chiara invasione del campo dell’autonomia delle scuole: non si può dire che nella secondaria di secondo grado la DDI deve essere prevista come “complementare” d’ufficio, dal momento che in situazioni ordinarie le scuole potrebbero non sentirne la necessità o prevedere altre forme di integrazione*”;

 - la didattica digitale integrata complementare, intesa come modalità didattica in cui “*mentre* *una parte della classe segue la lezione in presenza un’altra segue a distanza […] sia profondamente errata, sia dal punto di vista concettuale che metodologico. Le due modalità didattiche, infatti, non sono sovrapponibili nel medesimo tempo. Esse infatti necessitano di procedure, modi di relazione, materiali di lavoro, perfino utilizzo dei contenuti completamente differenti tra loro, Utilizzare contemporaneamente le due modalità di fare lezione comporterebbe una forte complicazione sul piano operativo e gestionale del docente, ma anche un grave pregiudizio degli esiti dell’attività formativa degli studenti*”.

**PROPONGONO**

all’approvazione del collegio docenti la seguente mozione:

“consapevoli che le Linee Guida sulla Didattica digitale integrata non hanno forza di legge, ma rappresentano solo proposte e indicazioni che il MI fornisce alle istituzioni scolastiche di qualsiasi grado di istruzione, che la libertà d’insegnamento e l’autonomia delle istituzioni scolastiche continuano a costituire i principi normativi che regolano l’organizzazione delle attività didattiche di ciascuna istituzione scolastica e la programmazione dell’attività didattica di ciascun docente, Si impegnano ad adottare la didattica digitale solo in caso di nuova sospensione delle attività didattiche a scuola o in caso di necessità di contenimento del contagio (in caso di quarantena di un’intera classe), nelle forme, con le metodologie e con gli strumenti informatici ritenuti da ciascun docente più opportuni e inseriti nella programmazione individuale, di classe e collegiale”

Firme